Tensostatico di Cassibile, Comune pronto ad affidare i lavori : apertura in vista

Sarebbe vicina ad una svolta la vicenda legata alla mancata apertura del pallone tensostatico di Cassibile, un impianto sportivo nella cui storia si sono concatenati, nel tempo, diversi fattori che ne hanno bloccato fino ad oggi l'apertura. Ultimo passaggio formale, lo scorso gennaio, un esposto alla Corte dei Conti, presentato dall'associazione , Nuova Siracusa, convinta che possa trattarsi di un caso di spreco di denaro pubblico. Il problema del mancato utilizzo dell'impianto sportivo è legato all'impossibilità, fino ad oggi, di utilizzare l'energia elettrica. Un guasto alla cabina di trasformazione avrebbe bloccato l'iter. Il pallone tensostatico sarebbe, comunque, allacciato al quadro generale dello stadio. Una volta riattivata la cabina, sia lo stadio sia il pallone tensostatico avranno, quindi l'energia elettrica. Questo dovrebbe accadere nel giro di alcune settimane. Gli atti per la riparazione sarebbero infatti stati predisposti e sarebbe partito il percorso per l'affidamento dei lavori. Il campo polivalente fu realizzato attraverso un finanziamento che palazzo Vermexio ottenne nel 2011 nell'ambito del progetto "Io Gioco Legale". Una somma di circa 462 mila euro con cui l'impianto sportivo è stato realizzato e collaudato, pur rimanendo, fino ad oggi, sempre chiuso. Gli interventi necessari dovrebbero costare circa 23 mila euro, con la sistemazione del prefabbricato all'interno del quale si sviluppa la parte elettrica, interessata da infiltrazioni d'acqua.

Rifiuti pericolosi al circuito, due denunciati: per non pagare la discarica scaricavano all'autodromo

Due denunciati per lo smaltimento di rifiuti pericolosi e non pericolosi al circuito di contrada Fusco. La Polizia Provinciale nel contesto di mirati servizi rivolti alla prevenzione e repressione dei reati ambientali, anche mediante l’utilizzo di sistemi di videosorveglianza mobile, dotati di attivazione di sensore di movimento, ha proceduto a denunciare alla Procura della Repubblica due persone ritenute a vario titolo responsabili di danneggiamento, introduzione sul fondo altrui e smaltimento illegale di rifiuti speciali pericolosi e non pericolosi. Dalle indagini è emerso un presunto metodo pianificato posto in essere dai due che, seppur regolarmente iscritti all’Albo Nazionale Gestori Ambientali, con proprie e specifiche responsabilità, piuttosto di conferire i rifiuti in discarica autorizzata dove per ogni singolo conferimento è dovuto al gestore un contributo economico, al fine di trarre un ingiusto profitto, smaltivano, illegalmente, all’interno dell’autodromo di Siracusa, di proprietà dell’ex Provincia, rifiuti speciali di varia tipologia. Uno di loro è stato anche denunciato per resistenza, oltraggio e minaccia a pubblico ufficiale.

Siracusa. Arriva il momento di via Mozia, finalmente i lavori di riqualificazione

Inizierà lunedì prossimo la manutenzione di via Mozia, una traversa di via Luigi Monti le cui cattive condizioni in passato sono state alla base di proteste da parte dei residenti. Dopo l'aggiudicazione dell'appalto delle scorse settimane, attraverso la piattaforma Mepa (mercato elettronico della pubblica amministrazione), e la consegna dei lavori, adesso si passa alla fase operativa.

L'intervento sarà realizzato dalla "Kaya scavi srl" per un importo di poco inferiore a 90 mila euro, a fronte di una base d'asta di quasi 92 mila. Il costo totale, compreso di spese fisse e altri oneri, era stato previsto in 140 mila euro. Le opere consisteranno nello sbancamento del fondo stradale esistente, nella pavimentazione in conglomerato bituminoso, nella posa del tappetino, nella realizzazione di un collettore per lo smaltimento acque bianche e nella collocazione della segnaletica stradale. I soldi per l'appalto erano stati inseriti nel bilancio comunale e successivamente integrati con altre somme.

"Rischiavamo – spiega il sindaco, Francesco Italia – di ritardare ulteriormente un'opera attesa da troppo tempo e per questo mi sono adoperato a trovare i fondi necessari. Le condizioni della strada sono tali da renderla percorribile con difficoltà per non parlare di disagi quando piove. Ancora qualche settimana e tutto questo cesserà".

L'intervento, secondo le previsione progettuali durerà due mesi. Il settore Mobilità e trasporti ha emesso un'ordinanza di divieto di transito e di sosta, con rimozione coatta, a partire da lunedì e fino al 24 aprile.

foto Google Maps

Siracusa. Premio Scuola Digitale, fase provinciale: ecco le scuole vincitrici

L’istituto comprensivo Pirandello di Carlentini, il Vittorio Veneto di Lentini e il Marconi, sempre di Lentini per la scuola primaria. Il Bartolo di Pachino, il Liceo scientifico Corbino di Siracusa e il Ruiz di Augusta per le scuole superiori. Sono i vincitori del Premio Scuola Digitale, concorso nazioanle finalizzato a promuovere le eccellenze e a valorizzare nel buone pratiche nell’ambito delle azioni formative. La finale si è svolta il 14 febbraio scorso all’Urban Center. Il Pirandello si è classificato primo con il progetto “Stampante #3D scuola primaria”, il Vitttorio Veneto con “Code Together- #CODE to get help”, il Marconi con #Museo Archeologico 3D. Per le scuole superiori, primo classificato il progetto “Nao and friends”, secondo, SyrArt.
L’evento conclusivo si è aperto con i saluti dell’Assessore alle Politiche Giovanili, Rita Gentile e della funzionaria Antonella Fucile del libero Consorzio comunale di Siracusa. Gli interventi sono stati moderati dalla docente Paola Moscatt dello staff della Dirigente Lilly Fronte.
Il Liceo Corbino è stato infatti l’istituto che si è occupato, nei mesi precedenti, dell’organizzazione, in quanto individuato dal Ministero come scuola polo provinciale del PSD per Siracusa, con il suo Team dell’innovazione, composto dai professori Colamasi e Guglielmino . Nel corso delle attività sono state attivate collaborazioni con l’Equipe Formativa Territoriale, costituita per la provincia di Siracusa dalle professoresse Daniela Averna e Sara Brunno , con gli Animatori Digitali delle singole scuole . Poi la

preparazione dei bambini e dei ragazzi componenti delle squadre finaliste al pitch di presentazione dei progetti. Il Docente di Sociologia dei processi culturali e comunicativi del Dipartimento di Scienze Umanistiche dell'Università di Catania, Davide Bennato ha sottolineato l'importanza dell'educazione ai media digitali per favorire buone pratiche di cittadinanza attiva e responsabile.

Siracusa. Rifiuti, interdittiva antimafia per la Tech: a rischio l'avvio del nuovo servizio

Non c'è pace per il servizio rifiuti a Siracusa. La Prefettura di Siracusa ha notificato una interdittiva antimafia alla Tech Servizi di Floridia, la società che si è aggiudicata la gara d'appalto settennale celebrata nell'ultima parte dello scorso anno. La società potrà fare ricorso al Tar.
Attualmente, al Comune di Siracusa erano in corso le ultime procedure di verifica prima della stipula del contratto per l'avvio del servizio nel capoluogo. A questo punto, rischia di slittare se non addirittura di "saltare" la partenza del nuovo capitolato. Al momento, nessun commento ufficiale da Palazzo Vermexio.

Siracusa. Accertamenti Tasi 2014, occhio all'errore: spetta detrazione per i figli a carico

Alla luce delle tante richieste di chiarimento giunte in redazione, torniamo a pubblicare un articolo del 31 gennaio scorso relativo agli accertamenti Tasi 2014 recapitati nelle ultime settimane ai contribuenti siracusani.

Molti contribuenti siracusani si sono visti recapitare nei giorni scorsi avvisi di accertamento Tasi del 2014. Sono 11.057 le comunicazioni inviate a domicilio, con la richiesta di pagamento dell'intero tributo (più gli interessi) od una sua parte.
Nel primo caso, è stato riscontrato che diversi contribuenti – forse facendo confusione con quella che era all'epoca una nuova tassa – abbiano collegato la Tasi alla prima casa e ritenuto pertanto che non fosse da pagare. Da qui nascono pertanto gli accertamenti più "pesanti", economicamente.
Nel secondo caso, ai contribuenti siracusani sono arrivate richieste di pagamento pari a 30, 60 euro o simili (più oneri accessori ed interessi). In questi casi è molto probabile che ci si trovi di fronte ad un errore tecnico, commesso dall'ufficio Tributi e causato da un mancato allineamento dei dati telematici nel passaggio tra una gestione a quella attuale. Coinvolti, in particolare, i nuclei familiari con almeno 2 figli a carico (fino a 26 anni all'epoca del tributo) a cui viene richiesto oggi il pagamento di quella che, in realtà, era una detrazione prevista (15 euro per coniuge, 30 euro complessivi). In questi casi, l'accertamento viene annullato d'ufficio.
E' bene precisare che non c'è prescrizione del tributo, perchè gli avvisi sono stati avviati a recapito nei termini

(31.12.2019). Possibile però che quello che vi sia arrivato a casa contenga un errore, collegato alla problematica prima espressa. E’ possibile chiedere un riesame all’ufficio Tributi, per ottenere l’annullamento o la riliquidazione. Per farlo non è necessario recarsi fisicamente in ufficio, in via De Caprio. Si può inoltrare richiesta via posta elettronica (fiscalitalocale@comune.siracusa.it) o pec (settoreentrate@comune.siracusa.legalmail.it) oppure utilizzare il portale tributi sul sito web del Comune di Siracusa.

Siracusa. Epipoli verso l'accorpamento con Tiche: petizione per non chiudere l'ufficio

Una petizione per chiedere al Comune di rivedere la scelta di sopprimere la circoscrizione Epipoli per accorparne la sede a Tiche. Promotore dell’iniziativa, l’ex presidente del quartiere, Gaetano Camilli, che si fa portavoce delle lamentele dei residenti e delle osservazioni dei dipendenti della sede, che saranno trasferiti altrove. Il piano è quello predisposto nei mesi scorsi dall’amministrazione comunale, anche con l’obiettivo di ridurre i costi. La sede di Epipoli serve un bacino di circa 10 mila abitanti, includendo quelli della vicina Pizzuta. “La scelta del Comune- tuona Camilli- rappresenta motivo di forte rammarico per i residenti di un quartiere come il nostro, periferico e già particolarmente penalizzato. Basti pensare al numero di anziani che risiedono in zona e che, con l’ufficio vicino casa, hanno l’autonomia di

poter effettuare diverse operazioni che, quando sarà soppressa la sede, non potranno più svolgere agevolmente, dovendosi spostare senza averne molto spesso la possibilità. La sede di Tiche, in linea d'area può sembrare vicina, ma di certo raggiungerla a piedi non è proprio comodo". Le firme sono al momento 900, ma la raccolta prosegue. L'obiettivo è chiedere una marcia indietro del Comune, magari individuando una soluzione diversa, che possa rappresentare un punto d'incontro tra le esigenze di riduzione dei cosi e la garanzia di servizi comunque efficienti. "Non credo che nel caso di Epipoli i costi a carico dell'amministrazione comunale siano così alti- prosegue Camilli- Un affitto che non supera i 900 euro al mese. I dipendenti sposano la causa, ascoltando quotidianamente le opinioni espresse dai cittadini , fortemente contrari all'accorpamento. Non dimentichiamo- conclude l'ex presidente- che da quando sono stati soppressi i consigli di quartiere, Epipoli è praticamente in abbandono. Nessuno viene a controllare nulla e i cittadini non hanno punti di riferimento a portata di mano, persone che possano incidere, suggerire, lottare per le necessità di questa zona". La battaglia prosegue. Nelle prossime settimane sarà richiesto un incontro con i rappresentanti di palazzo Vermexio. Non sono escluse manifestazioni di protesta.

Siracusa. I medici di famiglia e il coronavirus, illustrate le linee guida

dell'Ordine

Sono stati numerosi i medici siracusani che hanno risposto alla chiamata dell’Ordine per discutere di linee guida comuni nelle settimane segnate dal coronavirus.
Il presidente dell’Ordine, Anselmo Madeddu, è stato chiaro ed ha sgomberato il campo da timori collettivi: “bisogna agire seguendo protocolli, già delineati dal Ministero ed affinabili strada facendo o sul campo. Il sistema di rete ha dato prova di efficienza, di recente, anche nel distretto, affrontando egregiamente il sospetto caso di Coronavirus registratosi all’ospedale Umberto I”, ricorda Madeddu. Gli esami successivi hanno poi dato esito negativo sull’uomo di origini cinesi, recatosi al pronto soccorso perché presentava una tosse persistente.
Durante l’incontro nella sede dell’Ordine, i camici bianchi, in particolare i medici di famiglia, chiamati a svolgere un’azione di front-office e primo screening, quindi perno dell’avvio della macchina dell’assistenza al paziente sospettato di aver contratto il virus, hanno mostrato grande partecipazione, ponendo i più disparati quesiti agli esperti epidemiologi Lia Contrino e Antonella Franco, rispettivamente epidemiologa e infettivologa e dall’esperto di medicina di base, Giovanni Barone.
Tra le linee guida emerse, innanzitutto, un’approfondita analisi della sintomatologia e una propedeutica investigazione su eventuali viaggi in zone a rischio fatti dal paziente o dai suoi contatti.
Non sono mancati i consigli alla popolazione. Il primo e principale quello di non cambiare il proprio atteggiamento nei confronti delle persone di origine asiatica, contribuendo per timori da sfatare alla loro discriminazione sociale e alla crisi delle attività commerciali, che vengono desertificate.

Siracusa. "Nessuna svendita", il Consorzio Plemmirio allontana le critiche su Anton Dohrn

Attese, arrivano anche le parole del cda del Consorzio Plemmirio. “Le perplessità e le accuse mosse in questi giorni sono del tutto ingiustificate”, scrivono la presidente Patrizia Maiorca e gli altri componenti del consiglio di amministrazione in relazione al possibile ingresso nella società della Stazione Zoologica Anton Dohrn.

“I partner consorziati che gestiscono l’Area Marina Protetta Plemmirio, il Comune e il Libero Consorzio Comunale già ex Provincia regionale di Siracusa, lavorano per scongiurare il pericolo di un commissariamento del Consorzio Plemmirio, per garantirne la sopravvivenza e una buona governance, nel presente e nel futuro”, è
la precisazione.

“Non c’è nessuna speculazione in atto. Nel Consorzio non c’è alcuna spartizione, non fosse altro perché non ci sono soldi. Cosa dovremmo spartire il mare e i pesci?”.

Le difficoltà di gestione, raccontano dal Consorzio Plemmirio, “iniziano a palesarsi con evidenza a cominciare dalle ben note difficoltà economiche di uno dei partner consorziati, il Libero Consorzio Comunale, non più in grado di versare la somma annua necessaria alla gestione. Perviene così la prima richiesta del Ministero dell’Ambiente di apportare modifiche allo Statuto, volte a permettere l’ingresso di un altro partner per garantire la sopravvivenza del Consorzio che gestisce l’Area Marina Protetta Plemmirio”.

Una riforma richiesta dal Ministero per rivedere la “compagine

consortile con particolare riferimento agli apporti di risorse ed alla riconfigurazione della struttura consortile”.
Inizia pertanto la ricerca di un Ente partner con i requisiti richiesti, si sondano alcune candidature nel territorio siciliano che non approdano a nulla.
Intanto, nel 2017, anche dal Comune di Siracusa evidenziano difficoltà economiche e, a quel punto, il Ministero tenta di coinvolgere nella concertazione anche la Regione Siciliana. Si individua un ulteriore candidato, ma, anche questa volta, senza alcun risultato concreto.
Nel 2018 l’attuale sindaco Francesco Italia, “per scongiurare l’ormai prossimo commissariamento dell’Ente gestore dell’area marina, ormai privo di risorse, si è fatto garante, attraverso il Comune, per assicurare un sicuro traghettamento verso il nuovo Statuto consortile e soprattutto la continuità di gestione dell’Area Marina Protetta Plemmirio”, spiegano ancora dal Consorzio.
Quanto alla scelta dell’Anton Dohrn, “è il meglio”, taglia corto la presidente. È ente vigilato dal Miur e dalla Corte dei Conti, rientrato nella classifica internazionale delle più prestigiose istituzioni di ricerca sugli oceani (fonte agenzia di ranking Expertscape ndr) ed è il primo Ente di ricerca tra quelli italiani, al pari con atenei e altre prestigiose istituzioni su scala internazionale.
Quanto alla gestione del Consorzio Plemmirio, “se l’operazione di acquisizione del nuovo partner andasse a buon fine, preme rilevare che il potere decisionale resterebbe sempre in capo ai due Enti locali, il Comune e il Libero Consorzio comunale, i quali continuerebbero ad avere la maggioranza nel nuovo Cda consortile, mentre l’Anton Dohrn potrebbe contare su un solo rappresentante”.

Siracusa. Possibile riduzione idrica da Ortigia alla Borgata: guasto alle tubazioni

Una perdita idrica su una delle tre tubazioni di adduzione al serbatoio Teracati causa una possibile riduzione idrica in Ortigia, corso Umberto, corso Gelone, Borgata, via Torino, Teocrito e limitrofe. Le squadre tecniche di Siam sono sul posto per le necessarie riparazioni. I lavori sono in corso e dovrebbero essere ultimati nel tardo pomeriggio.